

Preavviso

numero	data	competenza
8385 R	13 giugno 2024	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

della Commissione ambiente, territorio ed energia sul messaggio 20 dicembre 2023 concernente la richiesta di un credito quadro netto di 100 milioni di franchi e autorizzazione alla spesa di 200 milioni di franchi fino al 2031, per la continuazione del programma di incentivi concernente la decarbonizzazione tramite la conversione delle energie di origine fossile, l'efficacia ed efficienza energetiche, la produzione di energia termica da fonti indigene rinnovabili e la promozione della formazione continua, dell'informazione, della sensibilizzazione e della consulenza nel settore dell'energia

1. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO DEL 20 DICEMBRE 2023

Nel messaggio del 20 dicembre 2023 il Consiglio di Stato sottopone al Gran Consiglio, conformemente agli art. 7 e 8a della Legge cantonale sull'energia (Len) dell'8 febbraio 1994, la richiesta di un credito quadro di 100 milioni di franchi fino al 31 dicembre 2031, quale rinnovo dell'attuale programma promozionale¹ destinato all'attuazione delle politiche energetiche e climatiche per quanto attiene all'efficienza energetica, alla produzione e distribuzione di energia termica e all'informazione, per il quale si prevede un esaurimento del credito a disposizione già nel corso della seconda metà del 2024.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del Piano energetico cantonale (PEC)² e, in prospettiva, della futura e ancor più ambiziosa politica energetica e climatica che il Consiglio di Stato sta delineando attraverso l'aggiornamento del PEC e della sua evoluzione in Piano energetico e climatico cantonale (PECC)³, con messaggio chiede al Gran Consiglio di approvare la richiesta di credito quadro sia nella sua entità, sia nei suoi indirizzi di utilizzo, affinché:

- attraverso la continuità degli investimenti netti cantonali si garantisca un adeguato impulso al cambiamento verso una società rinnovabile al 100% e nel contempo si possa fornire un contributo tangibile ad un rilancio economico orientato verso tecnologie sostenibili dal profilo energetico, climatico e ambientale in genere;
- si possa accelerare il processo di decarbonizzazione attraverso la promozione della conversione energetica da fonti di origine fossile a fonti rinnovabili e nel contempo orientare le scelte dei cittadini e delle aziende attraverso incentivi mirati e appetibili;
- si rafforzi l'indipendenza energetica tramite lo sfruttamento di fonti rinnovabili indigene al fine di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;

¹ Messaggio n. 7895 del 1° ottobre 2020.

² www.ti.ch/pec

³ www.ti.ch/pecc

- si eliminino le barriere conoscitive sia a livello di domanda (ad esempio proprietari di edifici) sia a livello di offerta (imprese, artigiani, architetti) tramite l'informazione, la sensibilizzazione, la consulenza e la formazione continua che in questo senso assumeranno un ruolo cardine.

2. BILANCIO DEI PROGRAMMI PROMOZIONALI DAL 2011 AD OGGI

a. Dal 2011 al 2020

Per contestualizzare e chiarire l'attuale situazione, risulta interessante valutare l'andamento dei programmi promozionali a partire dall'anno 2011 ad oggi.

- Con il decreto legislativo del 17 marzo 2011 il Gran Consiglio ha approvato un credito quadro di **65** milioni di franchi, suddiviso in due tranches, destinato all'attuazione di una politica energetica cantonale integrata per il periodo 2011-2020 (messaggio n. 6434 del 21 dicembre 2010).
 - alla prima tranche di **35** milioni di franchi per il periodo 2011- 2015 approvata dal decreto legislativo del 17 marzo 2011
 - è seguita l'approvazione, con il decreto legislativo del 25 gennaio 2016, della seconda tranche da **30** milioni di franchi per il periodo 2016-2020 (messaggio n. 7091 del 13 maggio 2015).

A seguito della revisione dell'ordinanza sul CO₂, dal 1° gennaio 2017 gli incentivi relativi al risanamento dell'involucro termico degli edifici, fino ad allora gestiti direttamente dalla Confederazione tramite il proprio Programma Edifici, sono stati integrati nel programma promozionale cantonale con il nome di Risanamento Base.

- La gestione di questi incentivi ha portato alla richiesta di un aumento di **40** milioni di franchi del credito quadro, senza però avere conseguenze sull'onere netto a carico del Cantone, richiesta approvata dal Gran Consiglio tramite il decreto legislativo del 12 dicembre 2016 (messaggio n. 7201 del 6 luglio 2016).

Per il periodo 2011 - 2020 è stato dunque stanziato un credito quadro globale di **105** milioni di franchi, a cui si sommano i contributi globali elargiti dalla Confederazione ai Cantoni nell'ambito del Programma Edifici conformemente ai dispositivi della Legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (Legge sul CO₂).

b. Dal 2021 al 2025

Gli ottimi risultati ottenuti negli anni hanno confermato l'importanza di programmi di sostegno finanziario e della loro costanza nel tempo per poter procedere verso una società 100% rinnovabile e verso una progressiva decarbonizzazione.

- Con il decreto legislativo del 24 febbraio 2021 il Gran Consiglio ha pertanto stanziato un nuovo credito quadro netto di **50** milioni di franchi, con un'autorizzazione per la spesa di 130 milioni di franchi grazie ai contributi federali, per la continuazione del programma di incentivi in ambito energetico. Il relativo decreto esecutivo concernente l'accesso agli incentivi in ambito energetico è stato approvato dal Consiglio di Stato il 7 luglio 2021 e regola l'attuale programma promozionale.

In generale, dal 2011 a oggi si è assistito a un notevole incremento sia delle richieste e degli importi di incentivo sia dei contributi erogati dalla Confederazione.

Dal 2011 ad oggi (stato 31.11.2023), le richieste inoltrate che hanno beneficiato di un incentivo sono state circa 13'300, generando concessioni per ca. 224.8 milioni di franchi. Nell'importo totale degli incentivi concessi sono compresi 132 milioni di franchi (pari a circa il 60% dell'importo complessivo concesso) di contributi ricevuti dalla Confederazione dell'ambito del Programma Edifici, finanziato da una parte dei proventi della tassa sul CO₂, che vengono erogati al Cantone per incentivi conformi al *Modello di incentivazione armonizzato dei Cantoni - ModEnHa 2015*⁴. I dati e le analisi di dettaglio sono reperibili nei rapporti⁵ che il Consiglio di Stato trasmette annualmente al Gran Consiglio.

Si può notare come in poco più di un decennio il numero di richieste annuo sia aumentato di circa 5 volte, mentre l'importo concesso sia aumentato di circa 6 volte. Nel corso degli anni, ad incrementare sono stati soprattutto gli incentivi relativi alla conversione di riscaldamenti, in particolare verso pompe di calore, seguiti dal risanamento dell'involucro termico degli edifici.

Gli incentivi previsti sono stati indirizzati verso quattro ambiti d'azione:

1. *Efficacia ed efficienza energetica* (tot. 72 milioni): incentivi per il risanamento dell'involucro termico degli edifici e complementi a seguito della certificazione CECE⁶ e Minergie⁷, incentivi per nuovi edifici Minergie-P o Minergie-A, incentivi per studi di analisi energetica nei processi industriali, commerci e servizi (grandi consumatori e PMI);
2. *Produzione e distribuzione di energia termica da fonti rinnovabili* (tot. 30 milioni): incentivi per lo sfruttamento dell'energia solare termica, impianti a legna con potenza termica nominale minima di 200kW_{th}, impianti per lo sfruttamento della biomassa vegetale, per pompe di calore con potenza superiore a 200kW_{th} destinate a reti di teleriscaldamento, la realizzazione di reti di teleriscaldamento così come per l'esecuzione di studi di fattibilità e per gli allacciamenti a reti di teleriscaldamento;
3. *Conversione energetica* (tot. 15 milioni): incentivi per la conversione di impianti di riscaldamento elettrici diretti o alimentati con combustibili fossili (olio combustibile o gas) con pompa di calore o impianti a pellet o allacciamento a reti di teleriscaldamento e la sostituzione di pompe di calore vetuste;
4. *Informazione e consulenza* (tot. 2.5 milioni): incentivi per le certificazioni o consulenze specifiche sull'edificio, provvedimenti indiretti a sostegno della politica energetica e climatica comunale.

È bene sottolineare che la tendenza negli ultimi anni è di una forte crescita. Il continuo interesse della popolazione per le tematiche di risparmio energetico e dei relativi incentivi a suo sostegno dimostra l'efficacia del programma e soddisfa appieno le aspettative verso la promozione di una politica energetica integrata e sostenibile. I risultati confermano

⁴ <https://www.endk.ch/it/documentazione/modele-dencouragement-harmonise-des-cantons-modenha>, emanato dalla EnDK nel 2015 e revisionato nel 2016

⁵ I rapporti sul programma cantonale di incentivi sono disponibili sul sito www.ti.ch/incentivi, trasmessi regolarmente alla Commissione Ambiente Territorio ed Energia CATE.

⁶ Certificato Energetico Cantonale degli Edifici, www.cece.ch

⁷ www.minergie.ch

dunque l'importanza di garantire una continuità dei programmi di sostegno finanziario in ambito energetico e di aumentare le risorse a disposizione.

L'attuazione della politica energetica cantonale non può avvenire senza il forte coinvolgimento degli enti privati e degli enti pubblici a livello locale e l'impegno dei singoli membri della società. Oltre che attraverso incentivi e norme, occorre assolutamente operare tramite una completa e oggettiva informazione, una sensibilizzazione ad ampio respiro, una formazione di base e una formazione continua specifica al settore energetico, e una consulenza diretta e di qualità all'attore finale, sia esso il singolo, un ente privato o pubblico.

Per questo, oltre ai fondi destinati al settore Informazione e consulenza (sostegno alla politica energetica dei Comuni e alla realizzazione di consulenze e certificazioni in ambito energetico), il programma cantonale prevede un sostegno alle attività di sensibilizzazione, formazione, postformazione e consulenza per il tramite dell'Associazione TicinoEnergia.

c. Stato attuale del programma promozionale 2021-2025

Dal 2021 al 30 novembre 2023, nell'ambito del programma promozionale per il periodo 2021-2025 sono pervenute 6'233 richieste di incentivo, di cui 6'038 sono state approvate sfociando in promesse di incentivo per un totale di ca. 88 milioni di franchi. A questi si aggiungono 1.65 milioni di franchi versati, nel periodo 2021-2023, a TicinoEnergia per le attività di sensibilizzazione, formazione, postformazione e consulenza.

Il contributo federale versato al Cantone dalla Confederazione nel periodo 2021-2023 ammonta a ca. 55.4 milioni di franchi, coprendo così ca. il 60% dell'importo complessivo concesso.

L'onere netto a carico del Cantone risulta essere attualmente di ca. 34 milioni di franchi sui 50 milioni a disposizione (stato 31.11.2023). Questo significa che il programma promozionale a fine 2023 ha già impiegato ca. il 70% del credito netto disponibile.

Le previsioni dell'andamento del programma promozionale, tenuto conto anche di una probabile riduzione delle entrate dalla Confederazione per l'anno 2024 (si rimanda alle considerazioni di cui al capitolo 5.2 del messaggio), indicano che **il credito netto a disposizione potrebbe esaurirsi già nel corso della seconda metà del 2024.**

La tendenza che si conferma è quella di una crescita del numero di richieste di incentivo nel corso degli anni. Da qui, l'importanza di garantire una continuità dei programmi di sostegno finanziario in ambito energetico e, alla luce della politica energetica e climatica delineata nel PECC e conformemente agli artt. 7 e 8 della Legge cantonale sull'energia, di aumentare le risorse a disposizione per il raggiungimento dell'obiettivo di una società rinnovabile al 100%.

Visto il prospettato esaurimento del credito a disposizione, risulta fondamentale attivarsi rapidamente per poter garantire i fondi necessari per dare continuità all'attuazione di programmi promozionali in ambito energetico e climatico.

3. OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE PER IL PERIODO 2021-2025

Per gli incentivi, il Consiglio di Stato si attiene ai seguenti criteri:

- di principio non sono incentivati i provvedimenti già prescritti obbligatoriamente da norme;
- l'incentivo non deve superare il 50% dell'investimento globale per singolo provvedimento, tenuto conto pure di incentivi concessi da altri enti (in particolare Confederazione e Comuni);
- sono esclusi dal programma promozionale gli oggetti che hanno come unico proprietario la Confederazione o il Cantone.

I nuovi indirizzi del programma promozionale cantonale tengono inoltre già conto della modifica della Legge cantonale sull'energia (cfr. messaggio 7896 del 1° ottobre 2020) e della revisione del relativo regolamento (RUE n), entrati in vigore al 1° gennaio 2024.

Nonostante il Cantone sia escluso, come la Confederazione, dalla possibilità di attingere a questi incentivi, esso deve continuare a svolgere un ruolo esemplare e farà capo ad altri finanziamenti per attuare sulle proprie proprietà quanto previsto dalla propria politica energetica e climatica, cosa che sta già portando avanti da diversi anni. Si fa riferimento, ad esempio, al risanamento energetico del proprio parco immobiliare e alla conversione degli impianti di riscaldamento ad olio combustibile e a gas con altri sistemi da fonti rinnovabili⁸.

Con il presente programma promozionale, conformemente alla politica energetica e climatica cantonale delineata nel PECC, si vogliono rendere effettivi i seguenti indirizzi:

- aumentare gli investimenti netti cantonali per garantire l'impulso sostanziale al cambiamento verso una società rinnovabile al 100%;
- accelerare il processo di decarbonizzazione della nostra società, tramite una sostanziale conversione energetica da fonti di origine fossile a fonti rinnovabili;
- rafforzare l'indipendenza energetica tramite lo sfruttamento di fonti rinnovabili indigene al fine di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, in particolare quella elettrica nella stagione invernale;
- eliminare le barriere conoscitive per favorire scelte energetiche sostenibili.

Maggiori risorse per accelerare il cambiamento: il credito cantonale netto di 100 milioni di franchi per il periodo fino al 2031, incrementando così del 50% l'investimento dell'attuale programma promozionale.

All'impegno finanziario messo a disposizione dal Cantone si aggiungeranno i contributi federali elargiti nell'ambito del Programma Edifici, stimati in ca. 100 milioni nell'intero periodo. Da qui la richiesta di un'autorizzazione alla spesa lorda di 200 milioni di franchi per il periodo fino al 2031.

Tutto ciò dovrebbe portare ad un ben maggiore indotto economico.

⁸ Vedi messaggio n. 7821 del 3 giugno 2020.

Il ruolo dei Comuni è ritenuto essenziale per sostenere e perseguire gli obiettivi della politica energetica e climatica cantonale.

Con la creazione del FER i Comuni beneficiano annualmente di un riversamento pari a ca. 20 milioni di franchi, il cui utilizzo è vincolato all'attuazione di una politica energetica locale come definito dall'art. 8c lett. g) Len. Sebbene gli importi erogati dal FER siano preponderanti rispetto a quelli riversati dal programma promozionale in ambito energetico (ca. 200'000 franchi all'anno, quindi in rapporto 100 a 1), si prevede di mantenere attivo il sostegno ai Comuni per l'attuazione di provvedimenti indiretti della politica energetica comunale

4. CONTRIBUTI FINANZIARI DELLA CONFEDERAZIONE

La politica energetica svolta a livello federale prevede un sostegno finanziario ai Cantoni che allestiscono un proprio programma promozionale. Questo sostegno viene elargito, sotto forma di contributi globali, in base alle disposizioni presenti nella Legge sul CO₂ e nella Legge federale sull'energia (LEne) del 30 settembre 2016.

Il Programma Edifici è lo strumento mediante il quale la Confederazione elargisce contributi finanziari ai Cantoni che si adoperano in un proprio programma promozionale. La base del Programma Edifici è costituita dalla Legge sul CO₂ (art. 34), nella quale è disciplinata anche la tassa sul CO₂ emesso dai combustibili.

In base all'art. 34 della Legge sul CO₂, dal 2010 un terzo dei proventi della tassa sul CO₂ applicata ai combustibili fossili, ma non più di 450 milioni di franchi l'anno (aliquota massima valida dal 2018), viene utilizzato per incentivare misure a lungo termine volte a ridurre le emissioni di CO₂ degli edifici tramite il Programma Edifici. Dal 2018 in avanti, grazie alla tassa sul CO₂ il Programma Edifici è stato in grado di distribuire ai Cantoni un importo pari a ca. 350 milioni di franchi l'anno.

Dal 2017 tutti i proventi derivanti dalla tassa sul CO₂ che sono destinati al Programma Edifici vengono erogati ai Cantoni sotto forma di contributi globali. Il presupposto per l'ottenimento dei contributi globali è la disponibilità di un programma d'incentivazione cantonale volto a promuovere il risanamento energetico dell'involucro e della tecnologia degli edifici, che sia conforme al Modello d'incentivazione armonizzato dei Cantoni ModEnHa 2015.

Dal 2018 i contributi globali erogati ai Cantoni sono suddivisi in un contributo di base per abitante e un contributo complementare:

- il contributo di base per abitante ammonta al massimo al 30% dei fondi a disposizione della Confederazione;
- il contributo complementare, calcolato in base al credito cantonale disponibile e all'efficacia del programma promozionale cantonale, non può essere superiore al doppio del credito messo a disposizione dal rispettivo Cantone per il proprio programma promozionale.

Con l'attuazione della modifica citata dell'ordinanza sul CO₂, dal 2017 la competenza in materia di promozione nel settore degli edifici è passata interamente ai Cantoni i quali, per farvi fronte, oltre ai contributi globali ricevono un indennizzo aggiuntivo per le spese di

esecuzione, calcolato in un importo forfettario annuo pari al 5% dell'importo stabilito quale contributo globale.

Da rimarcare che fino al 2018 venivano riconosciuti dalla Confederazione come contributi globali unicamente gli incentivi erogati a favore di misure dirette (ad esempio sostituzione di impianti o risanamento termico di edifici). Dal 2018 le misure che possono beneficiare dei contributi globali sono estese anche a diverse azioni di tipo indiretto quali ad esempio gli ambiti dell'informazione, della consulenza, della formazione e del perfezionamento professionale, ambiti in cui il Ticino è già da anni molto attivo tramite l'associazione TicinoEnergia.

Per i prossimi anni è previsto il mantenimento del sostegno della Confederazione ai Cantoni. Tuttavia negli ultimi periodi si è rimarcato da un lato un calo dei proventi della tassa sul CO₂, dall'altro un progressivo aumento della partecipazione e dei crediti messi a disposizione da parte degli altri Cantoni. Questi due aspetti hanno portato a una progressiva riduzione dei contributi a favore del nostro Cantone.

Attualmente è impossibile fare valutazioni con attendibilità. Ciononostante si stima che l'ammontare dei contributi globali riconosciuti per il nostro Cantone si attesti sui 100 milioni di franchi sull'intero periodo fino al 2031.

5. CONCLUSIONI DEL MESSAGGIO

Il credito quadro richiesto di 100 milioni al netto (che non modificherà quanto previsto a PFI 2024-2027 e 2028-2031) permetterà di raggiungere l'obiettivo di un investimento in un settore, quello dell'efficienza energetica negli edifici e della produzione e distribuzione di energia termica, estremamente importante per la riduzione dei consumi di energia e la conversione energetica. Unitamente ai finanziamenti trasversali per l'informazione, la sensibilizzazione, la formazione, la postformazione, la consulenza e la ricerca, permetterà di avere le risorse non solo economiche ma anche conoscitive necessarie per attuare la politica energetica cantonale nella sua globalità.

La proposta garantisce la continuazione dell'attuale politica d'incentivazione.

6. CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

In data 11 giugno la Commissione CATE si è riunita assieme alla Commissione della gestione e delle finanze, la quale deve allestire il rapporto, per sentire in audizione il Direttore di Dipartimento Claudio Zali, il Capo Divisione dell'ambiente Giovanni Bernasconi e il Capo Ufficio UACER Michele Fasciana.

I punti salienti per i lavori commissionali son qui elencati:

- Il presente messaggio è il proseguimento della politica energetica iniziata più di 10 anni fa, che ha come obiettivo la neutralità climatica e l'indipendenza energetica.

Gli obiettivi raggiunti sono:

- 10% riduzione consumi
- 20% riduzioni emissioni

Ogni anno è pubblicato il bilancio del programma incentivi con i risultati dettagliati.

Pur non essendovi una statistica precisa, è stato valutato che gli incentivi corrispondono mediamente al 20% del capitale mobilitato e messo in circolazione nell'economia. Il nuovo decreto continua nel solco dei 4 ambiti già fissati nel decreto del precedente programma incentivi, ampliandone la portata.

- Per quel che concerne il PECC auspichiamo che il messaggio corrispondente giunga entro l'estate, come annunciato nel corso dell'audizione tenutasi l'11 giugno. Esso continua sul solco tracciato dal PEC, ampliandone la portata.
La base legale su cui si basa il presente messaggio è nella Legge cantonale sull'energia.
Il PEC e/o il PECC non sono documenti vincolanti, bensì strategici, in quanto per ogni singolo provvedimento occorre passare in GC con un messaggio a sé stante.
- Gli ospiti hanno comunicato che il credito attuale è esaurito: in pratica i 130 milioni lordi del credito si sono esauriti in meno di 4 anni.
Le nuove domande andranno automaticamente in lista d'attesa per il presente credito, e gli interessati riceveranno le autorizzazioni ad iniziare i lavori (che però non significa automaticamente avere diritto all'incentivo).
Da notare inoltre che molti Comuni hanno definito contributi al risanamento energetico basandosi sulle decisioni del Cantone, e conseguentemente tutti questi Comuni dovranno interrompere l'erogazione dei crediti temporaneamente ed allestire una lista d'attesa. Questa situazione di stallo oltre a creare incertezza nell'economia influisce anche sulla pianificazione comunale.
- Sulla falsariga del quadriennio precedente la maggior parte degli incentivi andrà all'efficacia ed efficienza energetica. Non è però stato stabilito un importo fisso per ogni ambito, ma dipenderà fondamentalmente dalle richieste che arriveranno. L'importo alle conversioni è in probabile aumento.

La Commissione non può che accogliere positivamente questo messaggio. Un cambiamento sostanziale verso una società rinnovabile al 100% non può però limitarsi ad essere un obiettivo di legislatura, ma bensì un passaggio obbligatorio verso l'acquisizione di un modo di vivere più sostenibile e rispettoso nei confronti delle risorse a nostra disposizione. Le proposte contenute in questo messaggio, unitamente a quelle del messaggio concernente il FER e del messaggio concernente la modifica della Legge cantonale sull'energia, rappresentano i provvedimenti costitutivi, prioritari e determinanti per il raggiungimento dei nuovi intendimenti delle politiche energetica e climatica cantonale.

Tutto questo sarà possibile unicamente con la partecipazione, il sostegno e la collaborazione tra Confederazione, Cantone, Comuni, aziende private e singoli cittadini.

La Commissione accoglie positivamente la volontà di voler proseguire con il programma di incentivi concernente l'efficacia ed efficienza energetiche, la produzione e la distribuzione di energia termica da fonti indigene rinnovabili, la conversione delle energie di origine fossile e la promozione della formazione continua, dell'informazione, della sensibilizzazione e della consulenza nel settore dell'energia anche per il periodo fino al 31 dicembre 2031, non di meno l'aumento degli incentivi rispetto al precedente credito quadro non può che essere salutato positivamente.

Preavviso n. 8385 R del 13 giugno 2024

In base alle considerazioni espresse, la Commissione preavvisa positivamente il messaggio e invita il Parlamento ad approvarlo.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Massimo Mobiglia, relatore

Berardi - Buzzi - Cedraschi - David - Ermotti-Lepori -

Genini Sem - Padlina (con riserva) - Piccaluga -

Renzetti - Rigamonti - Schnellmann - Terraneo -

Tonini - Tricarico - Zanini Barzaghi